



Orsoni: dopo Brunetta è toccato a De Magistris

di Roberto Imbastaro

direzione@italiavela.it

Gioorgio Orsoni è un distinto signore nato il 29 agosto (verGINE) del 1946 che nel 2010 ha conquistato la poltrona di Sindaco di Venezia battendo sonoramente il favorito della vigilia, l'effervescente ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta. Non diciamo in silenzio (cosa impossibile) ma comunque senza mai essere sopra le righe, il sindaco Orsoni ha portato a casa una vittoria tutt'altro che scontata alla vigilia, visto che un ministro si candida solo quando... è sicuro della sua elezione.

Ora questa puntigliosa "verGINE" ha concesso il bis, portando a casa, senza troppi clamori, una tappa dell'AC45 World Series lasciando di stucco, più che Napoli, i politici napoletani che avevano annunciato urbi et orbi che sarebbe stata Bagnoli la sede italiana di una prova degli AC45 nel 2012. Un fulmine a ciel sereno? Ma neanche per sogno. Giorgio Orsoni, oltre che sindaco, è il presidente della Compagnia della vela di Venezia e in questi primi giorni di settembre ha fatto davvero di Venezia il centro della vela italiana. Ma non con l'annuncio dell'America's Cup veneziana, bensì con due strepitose manifestazioni di vela giovanile, come il

Campionato Under 16 e la Primavela (under 12). Un fiorire di vele e di ragazzi all'ombra del leone di San Marco che fa veramente bene al cuore. E il fatto che una persona così saggia e competente si sia avventurata nello spinoso mondo dell'America's Cup ci tranquillizza, sia per i costi sia per i ritorni. Orsoni, che non aveva abboccato alle sirene del Venezia Challenge criticandolo e osteggiandolo aspramente, se ora ha deciso di investire in questa operazione la "faccia" sua e della più bella città del mondo avrà valutato ampiamente i pro e i contro di tale scelta. Di Napoli cosa dire? Ora anche lei, come Venezia, a concluso un accordo con l'Accea per 2 tappe dell'Ac 45 World Series. Ma lo spettacolo dato dalla politica dopo l'annuncio di Venezia è stato sconcertante. Tutti (Comune, Provincia, Regione e Unione Industriali) si sono dati da fare con grande professionalità ma solo per gettare per gettare la colpa sugli altri. Ora si sono improvvisamente ricompattati nella trasferta di Plymouth e li abbiamo visti stringere la mano al gigantesco Richard Worth, dopo l'accordo per la tappa napoletana. Sul volto di tutti un grande sorriso che non sappiamo quanto sia costato alle nostre tasche perché, con la piega che ha preso questa storia, sarebbero stati disposti a pagare qualsiasi cifra (nostra) pur di non perdere la faccia (loro).



14

America's Cup
4 Miracolo napoletano

5 Classica
Lo spettacolo delle Centomiglia

Contenuti

www.italiavela.it

Vela

7 World Match Racing Tour
Vittoria per Torvar Mirsky

10 Mondiale X41
A Scarlino trionfa Sideracordis

12 Maxi Yacht Rolex Cup
Imbattibile Ràn 2



Nautica

14 Ferretti 720

Turismo

15 Trivago, il più cliccato del web

Rubriche

6 Proposte letterarie
A cura di Inbar Meytsar

Rotte golose

A cura di Piergiorgio Paglia

9 A bordo con... Swan 90.

Dsk non è un team per prime donne